

- tareni 7 e mezzo, ovvero 150 grani. Il carlino di argento valeva dieci grani di oro ed era la sessantesima parte dell'oncia, uguale a mezzo tari — *Karoleni argentei liliati*. Furono conati da Roberto d'Angiò e dieci di questi si calcolavano uguali ad un fiorino d'oro o a un ducato veneziano. In questo tempo quindi l'oro stava all'argento come 1 a 10 e mezzo, 53.
- Lacti duo S. Angeli.** Si deve intendere: cavallucci di cacio o di caciocavallo fresco, che si sogliono confezionare anche oggi a Monte S. Angelo, 338.
- Lama.** Lacuna, luogo basso, fosso rotto dalla pioggia, 150, 340. Nella frase: *Lama seu defensa*, è presa pure nel senso di pascolo, tenuta di terra per erbaggio, 217.
- Lancee tres orde salmarum quatuor.** Invece di *lances*. Onde tre bilancioni che potevano contenere sino a una salma e un terzo di orzo ciascuna, 172.
- Largione**, invece di *largitione*, 306.
- Leonalgilt e leunalgit.** *Pretium placens et equivalens donationi*, 94, 177.
- Liardus.** *Equus pili liardi*, invece di *leardo*. Importa il colore bianco o grigio, 62.
- Liberta et aldia.** Schiava fatta libera o condizione tra la schiavitù e la libertà, 111.
- Lictatorie**, invece di *licitatorie*, 297.
- Lillus** è diminutivo di *Angelus*. Vedi es: nella firma di *Lillus Manganus*, pag. 177, 182; *Lillus de Marra*, 282.
- Limina.** Nella frase: *Peregre visitare limina Apostolorum Petri et Pauli*, s'intende visitare le basiliche o meglio le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo, in Roma, 329.
- Loctus** è diminutivo di *Gentiloctus*. Vedi *Manganus*, pag. 224.
- Logotheta regni.** Carica bizantina che importava cancelliere, ragioniere, 150.
- Loherium.** Invece di *logerium*, *locarium*, 279.
- Lucerna de ferro**, 172.
- Maccarella.** Specie di pesce, 172.
- Magnates.** I principali, i grandi, coloro che comandano il regno, 337.
- Mandile.** Asciugamani, 322.
- Mandilicum unum de auro ponendum in cruce aurea vel ante conam B. M. Virginis.** Panetto della croce o copri immagine, 322.
- Magistri Salis Apulie.** Erano gli ufficiali addetti alla direzione dei sali, 303.
- Maluscole e minuscole.** In questo volume, dove si è potuto e dove non sorgevano equivoci, i nomi propri si son trascritti con le minuscole, appunto per far notare i criteri dei diversi notai e gli usi di quel tempo; dove nascevano dubbi si è usata la maiuscola.
- Marchisanus, i.** Diversi documenti hanno: *in pittagio*. Significa anche moneta dei baroni.
- Marescalcus, marescallus.** Il prefetto o curatore dei cavalli nella casa del principe, 3.
- Marestalla.** Il luogo dipendente da chi ha il governo dei cavalli, 18, 171.
- Maritagium pro orfanis.** Maritaggio, 329.
- Masius**, diminutivo di *Thomasius* (vedi not. de Riso).
- Mataricus de creta cum oleo.** Fiasco e in dialetto *truffulo*, 172.
- Maxamutinus, mussamutinus** (vedi *obolus*).
- Meffium.** Quarta meffii (vedi vol. preced.), 284.
- Mensalia.** Da *mensalis*: mensa, tavola, 172.
- Mercaderius.** Mercante, 336.
- Mercatus.** Mercato, fiera, 13.
- Metra vini.** Aferesi di *metrata*, 306.
- Miliari salis.** Invece di *Milliare*: migliaio, 303.
- Miles.** Cavaliere: grado civile che si possedeva da chi era feudatario. In diversi docum.
- Mollnarus.** Servente al mulino, 181.
- Molendina.** Mulini e animali deputati ai mulini (vedi *centimula*), 14.
- Montana S. Angeli.** Altura, montagna, 329.
- Mundius.** Protezione, tutela, patrocinio, difesa. Nella frase: *sub mundio* (vedi I vol.), 318.
- Mundualdus.** Garante, 64.
- Munimentum.** Lo stesso che *munimina*: difesa, 57.
- Murgincaph, murgincapitis jus.** Quarta pars dotium (vedi I vol.), 61, 235, 336.
- Nauclerius.** Secondo Andrea Bonello e le leggi medievali significa navigante. Secondo altri significa nagliero, 134, 281, 336.
- Nenna**, diminutivo di *Iohanna* (vedi: *De Sancta Cruce*), 283.
- Niellatus.** Da *nigellus*, alquanto nero e meglio: bianco sporco o nero lattineo, 249.
- Nomi propri.** Molti nomi propri hanno portato alla formazione dei cognomi, come si vede dal precedente indice; e perciò molti cognomi ora sono espressi col nominativo, ora col genitivo, ora con l'ablativo col *de*. Esempi evidenti sono: *Russellus*, *Russelli*, *De Russelllo*; *Leo*, *Leonis*, *De Leone*; *Gaptus*, *Gapti*, *De Gattis* ecc.
- Noales.** Al foglio 91 della scheda del notaio *Iacobus de Geraldinis*, (1540) trovo: Trentun tomoli de novali *seu de maysi* (maggese), 307.
- Obolus mussamutinus.** Equivaleva alla metà di un augustale e cioè a tareni 3 e tre quarti